

Codice DB1406

D.D. 3 settembre 2009, n. 1820

**O.P.C.M. del 13/06/2008-Ordinanza commissariale n. 5 del 02/08/2008- Evento alluvionale 29-30 maggio 2008- Intervento TO\_DA14\_3683\_08\_165. Conferenza di Servizi definitiva del 26/06/2009 per l'esame del progetto di "Interventi urgenti di movimentazione materiale e ripristino sezione di deflusso del Rio Gelassa nel Concentrico, in Comune di Graverre (TO)". Importo di progetto Euro 100.000,00-**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare il progetto "Interventi urgenti di movimentazione materiale e ripristino sezione di deflusso del Rio Gelassa nel Concentrico, in comune di Graverre (TO)", ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e del R.D. n. 523/1904, nonché di autorizzare l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali trasmessi, che si restituiscono al Comune Graverre visti da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza le preventive autorizzazioni;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sottomurazione, di riprofilatura e di sistemazione spondale del corso d'acqua in argomento, nonché delle soglie in progetto, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio delle strutture di fondazione dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, ovvero dovrà pervenire fino al raggiungimento del sub-strato roccioso;
3. le opere di sistemazione spondale previste dovranno essere adeguatamente attestate a monte ed a valle alle difese esistenti; il paramento esterno dovrà inoltre essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
4. i massi costituenti le scogliere e le difese del fondo alveo in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m<sup>3</sup> e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente;
5. il materiale demaniale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la realizzazione delle opere di difesa spondale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione delle murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva

l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre richiedendo le necessarie autorizzazioni;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre richiedendo le necessarie autorizzazioni;

12. l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. le opere di protezione spondale siano realizzate in massi di cava con giunti a vista aperti e sommità ricoperta con terreno vegetale rinverdito;

14. sia posta attenzione affinché i lavori siano eseguiti in modo tale da evitare il più possibile forme di artificiosità;

15. si raccomanda massima attenzione in fase esecutiva affinché i lavori siano condotti in modo tale da garantire il rispetto dei lineamenti paesaggistici esistenti;

16. al termine dell'esecuzione, le superfici interessate dai lavori siano oggetto di ripristino tipologico e vegetazionale in coerenza con la situazione che caratterizza l'intorno circostante, al fine di ricostruire la componente paesaggistica ed evitare alterazioni significative rispetto all'immagine attuale dei luoghi;

17. siano fatte salve le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti aventi diritto;

18. in sede di progetto esecutivo, tutte le opere che presentano rilevanza strutturale ed interessano la pubblica incolumità dovranno acquisire l'autorizzazione preventiva all'inizio dei lavori, ai sensi degli artt. n. 93 e 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001;

di precisare che la Regione Piemonte riconosce "oneri di progettazione, oneri fiscali compresi" nella misura del 10% da calcolarsi sui lavori, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 10; i suddetti oneri sono da considerarsi al netto degli oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. n. 81/2008;

di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili in sintonia con l'O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore  
Giovanni Ercole